

Copia

REGIONE PIEMONTE -PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI PILA

DECRETO DEL SINDACO N. 6 DEL 31/03/2016

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI, AI
SENSI DELL'ART. 7 D.P.C.M. 28.12.2011**

L'anno duemidiciassette il giorno trentuno del mese di marzo nel proprio ufficio;
Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Garavaglia Dr.Tiziano;

IL SINDACO

Premesso che:

- l'art. 16, comma 17, lett.a), del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio Comunale successivo al 17 settembre 2011, non prevede, per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, la figura degli assessori comunali;
- conseguentemente le competenze della giunta comunale sono attribuiti esclusivamente al sottoscritto;

Visti:

- L'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- L'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi, le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata

incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio e della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m. e.i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Dato atto che con deliberazione n. 9 del 28.04.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio triennale anni 2016/2018;

Dato atto che con deliberazione n. 5 del 28.03.2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio triennale anni 2017/2019;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Rilevato che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016, il Settore Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi settori comunali, un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata alla consistenza dei residui provenienti dalla competenza 2016 e precedenti;

Dato atto che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate ed impegnate, ma non esigibili alla data del 31.12.2016;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Elenco residui attivi eliminati nel rendiconto dell'esercizio 2016 – allegato A)

Elenco residui passivi eliminati nel rendiconto dell'esercizio 2016 – allegato B)

Elenco residui attivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio 2016 - allegato C);

Elenco residui passivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio 2016 - allegato D);

Elenco impegni da re-imputare agli anni 2017-2019 - allegato E);

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui passivi ed attivi dell'esercizio 2016, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e re-imputati e l'ammontare complessivo dei residui attivi cancellati e re-imputati, risulta determinato come segue:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Residui passivi reimputati	1.032,91	0,00	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00	0,00
Differenza = FPV	1.032,91	0,00	0,00

PARTE Capitale	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Residui passivi reimputati	23.090,30	0,00	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00	0,00
Differenza = FPV	23.090,30	0,00	0,00

Considerato che le re-imputazioni di cui sopra, sia di parte corrente che di conto capitale, comportano variazioni al bilancio annuale e pluriennale 2016/2018 e l'iscrizione nella parte entrata del Fondo Pluriennale Vincolato, come sopra determinato e, nella parte spesa, delle corrispondenti voci da re-imputare;

Considerato che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:

- del bilancio pluriennale 2016/2018, esercizio 2016, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2016 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2016;
- del bilancio pluriennale 2017/2019, esercizio 2017, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2016 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt.162 e 171 del **TUEL** approvato con Decreto Legislativo n.267/2000;

Visto il parere del Revisore dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art.239, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Visto il D.LGS. 18 agosto 2000 n.267 e visto, in particolare, l'art.7 - comma 3 — del DPCM del 28.12.2011, in base al quale "Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente";

Visto il D.Lgs.118/2011 ed il corrispondente DPCM del 28.12.2011;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi art.49 c. 1 D.Lgs. 267/2000 per quanto attiene alla regolarità tecnico-contabile, sull'adozione del presente atto;

F.to Daniela Toietti

DECRETA

1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario di cui all'art. del DPCM 28.12.2011 dei residui attivi e passivi relativi all'anno 2016, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Elenco residui attivi eliminati nel rendiconto dell'esercizio 2016 – allegato A)

Elenco residui passivi eliminati nel rendiconto dell'esercizio 2016 – allegato B)

Elenco residui attivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio 2016 - allegato C);

Elenco residui passivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio 2015 - allegato D);

Elenco impegni da re-imputare agli anni 2017-2019 - allegato E);

2) di variare nella parte entrata del bilancio pluriennale 2017/2019, in esito all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art.7 del DPCM 28.12.2011, il fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da re-imputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da re-imputare, che risulta così determinato:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Residui passivi reimputati	1.032,91	0,00	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00	0,00
Differenza = FPV	1.032,91	0,00	0,00

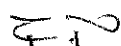
PARTE Capitale	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Residui passivi reimputati	23.090,30	0,00	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00	0,00
Differenza = FPV	23.090,30	0,0000	0,00

3) di dare atto che i residui attivi e passivi esistenti alla data del 31/12/2016, a seguito di accurata ed attenta valutazione delle quote insussistenti, prescritte o inesigibili, così come riportati negli allegati elenchi sopra citati, hanno le risultanze finali:

- residui attivi Riaccertati € 23.673,96;
- residui passivi Riaccertati € 147.636,50;

- 4) **di approvare** le variazioni degli stanziamenti del bilancio pluriennale 2016/2018, esercizio 2016, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2016 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2016;
- 5) **di approvare** le variazioni degli stanziamenti del bilancio pluriennale 2017/2019, esercizio 2017, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2016 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- 6) **di dare atto** che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2016
- 7) **di trasmettere** il presente documento al Tesoriere dell'Ente;
- 8) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

 Il Sindaco
Enrico Cottura

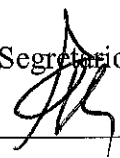
 Il Segretario Comunale
Garavaglia Tiziano

Certificato di pubblicazione

Certifico che copia di questo decreto è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente oggi 07/04/2007 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 22/04/2007 ai sensi del D.Lgs. 267/00.

Addì 07/04/2007



 Il Segretario dell'Ente

Certificato di esecutività

Certifico che questa decreto, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi D.Lgs. 267/00.

Addì

Il Segretario dell'Ente

- ~~ORIGINALE~~

- COPIA CONFORME al Decreto, per uso amministrativo.

Addì 07/04/2007



 Il Segretario dell'Ente